

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1028

PROPOSTA DI LEGGE

d' iniziativa dei Deputati COTTONE, BASSI, MONTANTI, RUFFINI, VIZZINI,
LAURICELLA, PELLEGRINO, NICOSIA

Presentata il 27 febbraio 1964

Istituzione del Tribunale penale e civile in Marsala

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'intera provincia di Trapani è servita oggi da un solo Tribunale, che ha sede nel capoluogo e che amministra la giustizia a oltre 400 mila abitanti, quanti ne vivono nei 23 comuni della provincia.

Il Tribunale di Trapani non è oggi assolutamente in grado di assolvere con la dovuta regolarità e prontezza alle sue funzioni; gli stessi organi dell'Ispettorato della giustizia più volte ne hanno segnalato il funzionamento irregolare.

Le cause civili vengono definite dopo 4-5 e talvolta anche 6 anni, in seguito ad innumerevoli rinvii dovuti all'ingorgo delle udienze istruttorie e collegiali. Si è arrivati a 30-40 e persino 60 rinvii di cause!

I giudici istruttori vanno a ciascuna udienza con un carico di oltre 100 cause e molto spesso non hanno la possibilità né di esaminare le richieste istruttorie, né di emettere i provvedimenti richiesti. La mole di lavoro è così grande che i giudici si trovano spesso nell'impossibilità di agevolare la chiusura dell'istruttoria e il rinvio delle cause al Collegio, e comunque sono sempre costretti a depositare le sentenze con notevole ritardo.

In sede civile spesso le cause vengono eliminate per la sopravvenuta inutilità della loro continuazione (mutate condizioni economiche delle parti, fallimenti, ecc.) oppure

per la conciliazione intervenuta tra le parti in vista dell'impossibilità della realizzazione della funzione giudiziaria.

Capita spesso che le parti rinunzino addirittura all'esperienza dell'azione giudiziaria a causa dell'impossibilità di ottenere una decisione rapida ed efficiente.

In sede penale la situazione è ancora più grave; infatti nella quasi generalità dei casi i giudizi vengono definiti dopo 3-4 e qualche volta 5 anni, con le conseguenze facilmente intuibili, sia a danno della stessa funzione giudiziaria, sia soprattutto delle garanzie costituzionali dovute ai cittadini.

Questo è l'attuale funzionamento del Tribunale di Trapani, anche se tutti i magistrati, come è universalmente riconosciuto, spendono infaticabilmente tutte le loro energie per assicurare il funzionamento della giustizia.

Da tutto ciò deriva un gravissimo disagio per la popolazione, i magistrati e gli avvocati.

Si rende dunque necessaria e urgente — come peraltro è stato già riconosciuto dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trapani, con sua apposita delibera — l'istituzione di un nuovo Tribunale in provincia di Trapani.

Di tutti i comuni della provincia quello che obiettivamente risulta più idoneo come sede del nuovo Tribunale è Marsala.

Eccone i motivi inconfutabili:

1°) Marsala è, per popolazione, la quarta città della Sicilia, dopo Palermo, Catania e Messina; la 40^a città d'Italia; il terzo fra i comuni italiani non capoluoghi di provincia; in base ai risultati definitivi del censimento generale del 15 ottobre 1961, pubblicati nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 300 del 2 marzo 1963, Marsala ha una popolazione di 81.327 abitanti, superiore cioè a quella dello stesso capoluogo di provincia, Trapani che ha 78.837 abitanti.

2°) Il mandamento di Marsala, pur comprendendo il solo comune, dal punto di vista economico, rappresenta il primo centro della provincia, ed uno dei principali della Sicilia, sia per le molteplici attività industriali, sia per quelle agricole, di cui fondamentale è la viticoltura che gli ha reso una fama mondiale.

3°) Nel 1958 la sola esportazione di vini comuni e pregiati è stata di 721.519 ettolitri per un valore di circa 12 miliardi di lire; nel 1959 di ettolitri 790.393 per un valore di più di 13 miliardi.

Senza dire dell'importanza delle altre attività economiche legate alle industrie vetrarie, molitorie, chimiche, estrattive, ecc.

4°) Proprio in ragione di tale imponente attività, operano a Marsala ben nove istituti di credito, il cui movimento generale, tra depositi e prestiti, rappresenta un terzo del movimento realizzato da tutte le altre banche operanti in tutti gli altri comuni della provincia!

Il movimento bancario generale, infatti, a Marsala è stato nel 1958 di lire 157 miliardi e 468 milioni, nel 1959 di lire 170 miliardi e nel 1960 di lire 220 miliardi. In questi dati non sono compresi quelli relativi al movimento della Banca d'Italia, operante anche essa a Marsala.

5°) — a) A Marsala circola il 25 per cento degli autoveicoli esistenti in tutta la provincia. (Questa percentuale supera del 3 per cento gli autoveicoli circolanti nel capoluogo di provincia);

b) a Marsala circolano 8 mila motocicli sui 20 mila immatricolati in tutta la provincia;

c) il movimento postale mensile a Marsala è di 10 mila raccomandate in partenza e 20 mila in arrivo, di 9 mila telegrammi in partenza e 12 mila in arrivo, 5 mila espressi in partenza e 3 mila in arrivo. La corrispondenza ordinaria (lettere, cartoline, biglietti, ecc.) di 100 mila pezzi in partenza e 100 mila in

arrivo (nel periodo natalizio la corrispondenza in arrivo e partenza supera i 400 mila pezzi);

d) il movimento annuo relativo ai risparmi postali nel 1959 è stato di lire un miliardo e 350 milioni e di lire un miliardo e 600 milioni nel 1960;

e) il movimento complessivo di esercizio dell'ufficio postale nel 1960 è stato di lire 4 miliardi e 900 milioni con sensibile tendenza all'aumento;

f) il settore telefonico per numero di abbonati ha la stessa importanza del capoluogo Trapani e supera di gran lunga tutti gli altri comuni della provincia.

6°) A Marsala esistono sei scuole medie, il liceo classico, il liceo scientifico, l'istituto tecnico commerciale, l'istituto magistrale, l'istituto tecnico agrario, la scuola di avviamento professionale e numerose scuole professionali regionali.

7°) A Marsala esiste da parecchi anni il carcere giudiziario.

8°) Marsala ha una buona attrezzatura alberghiera ed è collegata oltre che con la linea ferroviaria, con una vasta rete stradale, statale e provinciale, a tutti gli altri comuni della provincia, ed è anche servita da un aeroporto di riconosciuta importanza.

È evidente che in un centro così importante per attività varie, sorgano e si moltiplichino, in proporzione, quelle vicende che rendono indispensabile il funzionamento *in loco* di organi giudiziari adatti.

È inconcepibile che in una città come Marsala gli organi giudiziari siano contenuti nei modesti limiti della competenza per valore di lire 250 mila dei giudici minori (conciliatori, pretura).

Per dare un ulteriore elemento di giudizio sulla necessità di istituire il Tribunale a Marsala, ecco ancora alcuni dati relativi all'attività giudiziaria della provincia, tratti dai rilevamenti statistici effettuati dall'Ispettorato superiore della giustizia sin dal 1946:

1°) Le cause e i procedimenti che hanno avuto vita nel Tribunale di Trapani, si riferiscono per il 34 per cento a Marsala, per il 40 per cento al capoluogo Trapani (nel cui mandamento peraltro sono compresi i comuni di Paceco, Favignana, Marettimo, Levanzo), il 26 per cento ai restanti comuni della provincia.

2°) Rilevamenti statistici più recenti eseguiti nel triennio 1959-61 hanno accertato:

a) che il 28,87 per cento degli affari giudiziari civili si riferiscono a Trapani (coi comuni di Paceco, Favignana, Marettimo, Levanzo), il 26,17 per cento a Marsala;

l'8,98 per cento a Mazara, il 7,72 per cento ad Alcamo, il 6,42 per cento a Castelvetro (insieme col comune di Campobello) e il rimanente 22,84 per cento ai restanti comuni della provincia;

b) che il 25,26 per cento degli affari giudiziari penali si riferiscono a Trapani, il 20,75 per cento a Marsala, l'11,34 per cento a Mazara, il 9,95 per cento a Castelvetro, il 5,96 per cento ad Alcamo e il rimanente 26,74 per cento ai restanti comuni;

c) che il 25,81 per cento delle espropriazioni immobiliari si riferisce a Trapani, il 18,69 per cento a Marsala, l'11,27 per cento a Mazara, l'8,30 per cento ad Alcamo, il 4,74 per cento a Castelvetro e il rimanente 31,19 per cento ai restanti comuni;

d) che il 28,81 per cento dei procedimenti fallimentari si riferisce a Marsala, il 27,96 per cento a Trapani, il 10,16 per cento a Mazara, il 5,93 per cento ad Alcamo, il 2,54 per cento a Castelvetro e il rimanente 24,61 per cento ai restanti comuni;

e) che il 31,41 per cento dei procedimenti di volontaria giurisdizione si riferisce a Marsala, il 26,38 per cento a Trapani, il 7,23 per cento ad Alcamo, il 6,16 per cento a Mazara, il 6,10 per cento a Castelvetro e il rimanente 22,72 per cento ai restanti comuni.

Sulla base di questi dati obiettivi e incontrovertibili, appare non solo legittima, ma anche necessaria l'istituzione del Tribunale a Marsala.

Se poi, come i sottoscritti propongono, saranno inclusi nella circoscrizione dell'istituendo Tribunale di Marsala, i mandamenti di Mazara del Vallo, Castelvetro, Gibellina, Salemi, Partanna e Pantelleria, la provincia risulterà servita anche in modo territorialmente razionale, gravitando su Trapani la parte nord della provincia e su Marsala la parte sud.

I sottoscritti fanno infine notare che numerose petizioni e memorie inviate dal comune di Marsala al Ministero per l'istituzione del Tribunale nella città, trovano riscontro nelle risultanze dell'inchiesta appositamente disposta dal Ministero alcuni anni fa; e che agli atti del Ministero è anche copia della deliberazione con cui fin dal 1946 e negli anni successivi l'Amministrazione comunale di Marsala si obbliga all'assunzione delle spese dei locali, compreso il relativo arredamento ai sensi del vigente regio decreto-legge 24 aprile 1941, n. 329.

È per le ragioni suesposte che i sottoscritti confidano nell'accoglimento della presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È istituita in Marsala la sede del Tribunale con giurisdizione sui mandamenti di Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetrano, Partanna, Salemi, Gibellina e Pantelleria.

ART. 2.

Alla data di inizio di attività del Tribunale di Marsala, gli affari civili e penali pendenti davanti al Tribunale di Trapani, fatta eccezione per la cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per i quali è stato già dichiarato aperto il dibattimento, sono di ufficio devoluti alla cognizione del Tribunale di Marsala, se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione dei mandamenti di Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetrano, Partanna, Salemi, Gibellina e Pantelleria.

ART. 3.

Il Governo è delegato a stabilire la formazione della pianta organica del Tribunale di Marsala entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge.